



COMUNE DI CASTAGNETO PO

Città Metropolitana di Torino

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO E TRIBUTI N. 19 DEL 20/07/2026

OGGETTO: Incarico all'Avv. Massimiliano Genco per assistenza giudiziale innanzi alla Suprema Corte di Cassazione. Impegno di spesa

L'anno duemilaventisei del mese di luglio del giorno venti nel proprio ufficio,

Il Responsabile del Servizio Finanziario e Tributi

Richiamati:

- ☐ la deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 17/12/2025, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione Semplificato aggiornato (DUPS) 2026/2028;
- ☐ la deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 17/12/2025, è stato approvato il Bilancio di previsione per il triennio 2026/2028 ed i relativi allegati;
- ☐ la deliberazione della Giunta Comunale n. 68 del 31/12/2025 è stato approvato il Piano Esecutivo di gestione 2026/2028;
- ☐ la deliberazione della Giunta Comunale n. 18 del 10/03/2026 è stato approvato Piano Integrato di Attività e Organizzazione PIAO;

Premesso che:

- ☐ il contribuente B.E., per il tramite del difensore e rappresentante Avv. Giovanni Tironi in data 07.03.2022 ha presentato il ricorso dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Torino contro l'avviso di accertamento in materia IMU anno di imposta 2016 (n. 5 del 21/12/2021);
- ☐ con deliberazione n° 51 del 26/09/2023 la Giunta Comunale ha autorizzato il Comune a resistere in giudizio per difendersi dal suddetto ricorso affidando il patrocinio legale all'Avv. Massimiliano Genco con sede in Torino - Via Giacinto Collegno n. 52;
- ☐ La Corte di Giustizia Tributaria di Primo Grado di TORINO Sezione 1, si è pronunciata con la sentenza n. 645/2025, accogliendo il ricorso presentato dal ricorrente;
- ☐ con deliberazione n° 26 del 20/05/2025 la Giunta Comunale ha autorizzato il Comune a resistere in giudizio avverso la sentenza n. 645/2025;
- ☐ La Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado del PIEMONTE Sezione 3, con la sentenza 935/2025 respinge l'appello e conferma la sentenza di primo grado;
- ☐ il contribuente B.E., per il tramite del difensore e rappresentante Avv. Giovanni Tironi in data 13.03.2023 ha presentato ricorso dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Torino contro gli avvisi di accertamento in materia IMU anno 2017 (n. 8 del 28/12/2022);

- con deliberazione n° 44 del 05/09/2023 la Giunta Comunale ha autorizzato il Comune a resistere in giudizio per difendersi dal suddetto ricorso affidando il patrocinio legale all'Avv. Massimiliano Genco con sede in Torino - Via Giacinto Collegno n. 52;
- La Corte di Giustizia Tributaria di Primo Grado di TORINO Sezione 1, si è pronunciata con la sentenza n. 124/2024 depositata il 23/01/2024 ritenendo che: "Il ricorso non è fondato e non merita accoglimento..."
- in seguito il contribuente B.E., per il tramite del difensore e rappresentante Avv. Giovanni Tironi, ha notificato al Comune di Castagneto Po, il ricorso in appello avverso la sentenza n. 124/2024 emessa dalla Corte di Giustizia Tributaria Provinciale di Primo Grado di Torino Sezione 1^;
- con deliberazione n° 22 del 30/04/2024 la Giunta Comunale ha autorizzato il Comune a resistere in giudizio per difendersi dal suddetto appello;
- La Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado del PIEMONTE Sezione 3, con la sentenza 933/2025 accoglie l'appello del contribuente;

Viste:

- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 35 del 19/05/2026 avente oggetto "Atto di autorizzazione del Sindaco a resistere in giudizio avanti alla Suprema Corte di Cassazione nel giudizio di ricorso presentato dal contribuente B.E. dopo le sentenze CTR del Piemonte n. 933/2025 e 935/2025",

Dato atto che la su detta Deliberazione conferisce all'Avv. Massimiliano Genco con sede in con sede in Torino - Via Giacinto Collegno n. 52 – l'incarico di patrocinio legale innanzi alla Suprema Corte di Cassazione e che rimandano al Responsabile del servizio l'adozione del relativo provvedimento di spesa, sulla base del preventivo acquisito agli atti;

Ravvisata l'opportunità che il Comune di Castagneto Po resista in giudizio per la difesa dei propri interessi tributari in contestazione e che venga rappresentato dall'Avvocato Genco Massimiliano, e che i contenziosi in oggetto riguardano la medesima fattispecie e sono legati da correlazione;

Precisato che il conferimento del singolo e puntuale incarico di patrocinio giudiziale non può rientrare nella disciplina recata dal codice dei contratti pubblici, ovvero dal D.Lgs. n.36/2023, poiché l'articolo 56, comma 1, lett. h) del citato decreto prevede che:

"le disposizioni del codice relative ai settori ordinari non si applicano agli appalti pubblici:

h) concernenti uno qualsiasi dei seguenti servizi legali:

1) rappresentanza legale di un cliente da parte di un avvocato ai sensi dell'articolo 1 della legge 9 febbraio 1982, n. 31:

1.1) in un arbitrato o in una conciliazione tenuti in uno Stato membro dell'Unione europea, un Paese terzo o dinanzi a un'istanza arbitrale o conciliativa internazionale;

1.2) in procedimenti giudiziari dinanzi a organi giurisdizionali o autorità pubbliche di uno Stato membro dell'Unione europea o un Paese terzo o dinanzi a organi giurisdizionali o istituzioni internazionali;

2) consulenza legale fornita in preparazione di uno dei procedimenti di cui al punto 1), o qualora vi sia un indizio concreto e una probabilità elevata che la questione su cui verte la consulenza divenga oggetto del procedimento, sempre che la consulenza sia fornita da un avvocato ai sensi dell'articolo 1 della legge 9 febbraio 1982, n. 31;"

Considerato che l'onere complessivo derivante dall'affidamento degli incarichi di assistenza e rappresentanza legale è determinato in maniera presuntiva, poiché, nel corso del procedimento giudiziario potrebbero verificarsi delle situazioni impreviste e imprevedibili che potrebbero comportare una maggiore spesa a favore del legale, quindi in

tal caso potrà essere integrata previa adozione di formale atto del Responsabile del Servizio competente.

Vista la legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche ed integrazioni, recante il Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia e visto, in particolare, l'art. 3, recante disposizioni in materia di Tracciabilità dei flussi finanziari;

Attestata la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa che ha portato alla formazione del presente atto ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

Visto il vigente regolamento comunale per l'affidamento di contratti pubblici di importo inferiore alle soglie europee.;

Visti:

- ☐ lo Statuto Comunale;
- ☐ il vigente regolamento di contabilità;
- ☐ il vigente regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;

Atteso che l'adozione del presente provvedimento compete al funzionario responsabile del servizio, in forza del Decreto Sindacale di nomina n. 4 del 28.06.2024 e degli articoli 4, 16 e 19 del D.Lgs. n.165/2001.

DETERMINA

1. Di approvare la procedura di affidamento descritta in premessa;
2. Di impegnare sul Bilancio d'esercizio 2026 la spesa lorda di € 2.735,85 comprensiva di IVA e CPA a favore dell'Avvocato GENCO MASSIMILIANO, P.IVA 08175690018, con sede legale in Via Giacinto Collegno n.52, 10138 TORINO (TO), quale compenso per assistenza giudiziale avanti alla Corte di Giustizia Tributaria di Torino, come di seguito riportato:

Anno	Miss	Progr	Tit.	Mac	Cap.	Oggetto	Importo
2026	01	04	1	103	360.46.99	Spese legali per contenziosi tributari	€. 2.735,85

Con il seguente n° CIG: BC72FD29A8.

3. Di dichiarare che la spesa sarà esigibile nell'anno indicato;
4. Di dare atto che sono rispettati i dettami dell'art. 16 del nuovo codice degli appalti sul conflitto di interesse;
5. Di dare atto, ai sensi dell'art. 183, comma 8 del D.Lgs n. 267/2000, che il programma dei conseguenti pagamenti è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole della finanza pubblica;
6. di disporre che il presente provvedimento verrà pubblicato ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 36/2023;

**Il Responsabile del Servizio
Firmato Digitalmente**